

Rossi Doria: «Il Biellese, paesaggio di promozione educativa»

Fallimento a scuola, esclusioni e fragilità personali segnano la vita di tanti bambini e ragazzi

Marco Rossi Doria è presidente dell'impresa sociale "Con i Bambini", impegnata nella lotta alla povertà educativa minorile a livello nazionale. Qui propone un suo contributo per evidenziare alcuni aspetti rilevanti del sistema educativo biellese.

La struttura della società italiana è cambiata. Facciamo pochi figli e vi è un forte invecchiamento. Si spopolano le aree interne. Tanti minori vivono le molte forme della povertà crescente (materiale, abitativa, culturale, di opportunità) che rappresentano altrettanti condizionamenti precoci, a volte emergenti ed estremi, altre volte silenti.

Fallimento a scuola, esclusioni multi-dimensionali, sofferenze e fragilità personali, solitudini segnano la vita di tanti bambini e ragazzi, anche di quelli non in povertà.

E - lo sappiamo - troppo spesso viene meno la tenuta delle funzioni educative degli adulti. Intanto, i media e il discorso pubblico troppe volte si riferiscono in modo ingeneroso e senza ascolto a una generazione che è più sola a causa della crisi demografica e che si confronta - spesso con grande impegno, creatività e senso solidale - con la crisi climatica, le minacce di guerra, le conseguenze della pandemia, il debito pubblico che gli abbiamo posto sulle spalle.

Negli ultimi 20 anni anche il Biellese ha subito profonde trasformazioni sul piano sociale, economico e produttivo e la traiettoria "scuola - lavoro - società" conosce tante evidenze di **povertà educativa**.

Al contempo, i ragazzi ci

parlano dei loro sogni, mostrano le loro capacità e la crescente attivazione delle comunità educanti li affianca e, nel farlo, unisce scuola e famiglie, terzo settore, professionalità della formazione, civismo diffuso.

Lo straordinario, costante impegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nasce da questo cantiere e ne sostiene la crescita. Ascolto dei ragazzi, costruzione di traiettorie di opportunità e di protagonismo per ciascuna delle diverse età della crescita, costante affiancamento alla scuola, supporto alla inter-professionalità tra le diverse figure professionali dedicate all'educazione, grande attenzione ai talenti, alle differenze e all'inclusione di ciascuno, orientamento e prevenzione dei rischi, ideazione di spazi - in primis Cascina Oremo - di grande significatività operativa, aggregativa e simbolica: è tutto questo insieme che connota il cantiere educativo biellese, al

quale l'impresa sociale **Con i bambini** dà il suo convinto sostegno.

In particolare, la rete di partenariato (no profit, pubblico e profit), con il progetto Community School (che si muove nella scia di Skilland e di un caleidoscopio di attivazioni messe in campo anche da Muse e Città studi) intende promuovere un mosaico di conoscenze dedicate alla migliore crescita, dai 5 e i 14 anni, entro un patto educativo che garantirà una pianificata sostenibilità, una capacità di operare di medio-lungo termine ("Chi sarò tra dieci anni").

Questo giornale si pone come testimone e strumento di riflessione e ricerca, al servizio di questo poliedrico paesaggio di promozione educativa, di questa vera e propria tradizione pedagogica comunitaria, che fa del Biellese un'eccellenza nel panorama nazionale.



Giovani che giocano a Cascina Oremo



Peso: 31%